

Israele
Ucciso palestinese
«adottato» dal liceo
«Bertrand Russel»

NOSTRO SERVIZIO

Issamm Rafiq Ill-Kathib. Con fatica, i ragazzi del liceo classico sperimentale Bertrand Russel avevano imparato a pronunciare il suo nome. Gli scrivevano, leggevano insieme le sue risposte. Lo scorso dieci ottobre, il diciottenne palestinese che la scuola romana aveva «adottato» attraverso l'organizzazione «Salaam ragazzino dell'olivo» è stato ucciso da una squadra speciale dell'esercito israeliano durante una manifestazione a Gerusalemme. La Bertrand Russel ha avuto la notizia solo ieri. All'istituto di via Tuscolana è arrivata una lettera della «Salaam», l'organizzazione di Gerusalemme specializzata nell'assistenza di giovani palestinesi tramite l'aiuto degli occidentali. «Siamo addolorati e spiacenti di comunicarvi che il 10 ottobre ad Al-Ram (Gerusalemme) Issamm è morto in seguito alle ferite inferte da una squadra speciale dell'esercito israeliano mentre stava partecipando ad una manifestazione in sostegno dei detenuti politici palestinesi, impegnati in uno sciopero della fame». Tutti, nella scuola, avevano seguito le notizie su quella manifestazione. Tutti sapevano che i detenuti palestinesi digiunavano per protestare contro il trattamento disumano a cui denunciavano di essere sottoposti nelle prigioni israeliane. Ed avevano visto in tv le immagini degli sconforti, con i giovani palestinesi di nuovo in piazza armati di sassi e gli israeliani che li cacciavano.

Rabbia e preoccupazione
nel paese dopo la morte
di Moreno Grani
Ieri i funerali dell'operaio

Montalto di Castro in rivolta
«Chiudete il cantiere killer»

Più di mille persone ieri pomeriggio ai funerali di Moreno Grani, il giovane operaio morto per un incidente sul lavoro nel cantiere della centrale Enel di Pian Dei Ganganì. Il consiglio comunale ha votato all'unanimità la richiesta del blocco dei lavori e della verifica dei livelli di sicurezza. Cgil Cisl Uil e Usl Vt 2 chiedono un incontro urgente con l'Enel per un check-up del cantiere.

SILVIO SERANGELI

Il giorno dopo l'incidente mortale al giovane operaio Moreno Grani. Tutto il paese ha seguito in silenzio i funerali del lavoratore precipitato venerdì mattina da una impalcatura di 15 metri, all'interno del cantiere della centrale Enel. La gente, ieri, era restia a parlare. «Era un ragazzo tranquillo, un po' schivo. Quando tornava dal cantiere curava l'orto che aveva vicino casa». Una famiglia numerosa la sua, con molti fratelli e sorelle. «Insieme ai Morelli, i Grani sono fra le famiglie più antiche di Montalto», dice un vigile urbano «il padre, un bracciante è morto due mesi fa». Una storia spezzata. La rabbia di chi aveva denunciato i gravi rischi del cantiere di Pian Dei Ganganì. «Ricordo ancora l'ispezione fatta con gli uomini della Usl Vt 2 il 7 settembre - dice Gemina Ciancolini segretario della Fiom di Vittorio -. Avevo segnalato proprio quelle botole, quelle trappole insidiose che stavano sulle torri. Una brutta storia. Ma nessuno è intervenuto». A Montalto non si parla d'altro. Il messaggio all'Enel è: o sicurezza o blocco dei lavori. Dopo la mozione del Consiglio Regionale, venerdì notte è stato votato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Montalto un ordine del giorno che chiede la sospensione delle attività a Pian dei Ganganì e l'immediato controllo da parte di Enel, Usl e Regione Lazio dei livelli di sicurezza. Un cantiere colabrodo per molti, quello della nuova centrale, costruito a fianco dell'inutile impianto per i nucleare. Tanti piccoli incidenti, molti campanelli d'allarme, prima della tragica morte di venerdì mattina. Un enorme fascio di ferri che si sgancia da una gru, una trivella che per fortuna si inclina e non cade addosso agli operai. Per caso si denunciano ai lavoratori. Le denunce dei sindacati finiscono nel cassetto. Le interrogazioni del Pds in Regione e in Parlamento non trovano risposte. Un incontro tra sicu-

Il consiglio comunale
ha votato all'unanimità
la richiesta del blocco
dei lavori nell'ex centrale

Ospedale Forlanini
Sospeso un intervento
mancava il gasolio

Manca il gasolio e la sala operatoria del Forlanini va in tilt. È successo due giorni fa, quando una paziente di 66 anni, dopo aver già subito l'anestesia, è stata rispedita in corsia perché il gruppo elettrogeno della sala interventi non poteva essere attivato per mancanza di carburante. Il gasolio è poi arrivato in tarda mattinata, quando però ormai era troppo tardi per sottoporre all'intervento l'anziana paziente. La denuncia arriva dal Movimento federativo democratico. «Una situazione insostenibile - si legge in un comunicato - per l'eventualità di mancanza di corrente che durerebbe dal 9 ottobre. Da quella data tutti gli interventi sono stati compiuti a rischio. Se il fatto fosse confermato, l'episodio di ieri sarebbe ancora più grave. Sembra che la mancanza di gasolio fosse stata segnalata dall'ufficio tecnico già dagli inizi di questo mese, ma la direzione sanitaria non avrebbe provveduto all'acquisto per mancanza di fondi». Il Movimento federativo democratico, annichito dal «dilagare di una cultura dell'irresponsabilità», chiede che sia fatta luce sull'accaduto. E soprattutto, dopo l'accertamento di eventuale responsabilità, auspica la sospensione dal servizio di tutti coloro che, all'interno di Forlanini e della Usl Rr 10, non hanno saputo far fronte ai propri doveri. Da fronte sanità, sempre dal Movimento federativo democratico, arriva un'altra denuncia. Nella stessa mattinata dell'operazione andata a vuoto, nei poliambulatori del San Camillo, tra le 6 e le 9, almeno 150 persone si sono presentate per prenotare ecografie, mammografie o per timbrare una ricetta e pagare il ticket sui servizi medici. Solo una ventina di fortunati, però, sono riusciti a tornare a casa con la preziosa prenotazione in tasca.

AGENDA

Ieri minima 11
massima 18
Oggi il sole sorge alle 6,33
e tramonta alle 17,13



TACCUINO
Una democrazia senza partiti? Domani e martedì, a partire dalle ore 10 e sino alle ore 20, presso la Residenza Ripetta (Via di Ripetta 231), si terrà l'Assemblea generale del Crs (Centro per la riforma dello Stato) sul tema indicato. Introdurranno la discussione Barbera, Ingraio, Pizzorno, Zolo. Parteciperanno Ayala, Cotturi, Ferrajoli, Ferrara, Formigoni, Iotti, Mannuzzu, Marconi, Palombani, Telò, Terzi e Violante.
La relazione psicoterapeutica, ieri oggi domani. Da mercoledì, organizzato dall'Aspic (Associazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità), inizia un ciclo di proiezioni di video didattici sul tema. Ogni volta, il tema sarà introdotto da qualificati esponenti del mondo accademico e professionale. Mercoledì, ore 18-20, presso la sede di Via Vittorio Carpaccio 32, Scala D, interno 1, primo incontro (coordinato come tutti gli altri da Anna Rita Ravenna) su «La Gestalt in azione», documento filmato in cui Fritz Perls effettua alcune brevi dimostrazioni del lavoro psicoterapeutico centrato sul «Qui e Ora», sul concetto di polarità, sull'immaginario e sui sogni. Presiederà Vezio Ruggeri, dell'Università «La Sapienza».
Tango argentino. La rassegna inizia domani e non, come erroneamente scritto ieri, mercoledì. Alle 21.30, presso «La Magliolina» di via Bencivenna 1, serata inaugurale e concerto del Luis Borda Trio. Informazioni ai telefoni 70.30.12.78 e 89.08.78.

NEL PARTITO
FEDERAZIONE ROMANA
OGGI
Sez. Parrocchietta/Portuense villini: ore 10.30 assemblea su «Manovra economica del governo Amato». Interviene Augusto Battaglia.
Avviso: sezione Ostia Centro, attivo Pds XIII Circoscrizione martedì 27 ottobre ore 18.00. «Situazione politica in XIII Circoscrizione».
DOMANI
Sez. Fiumicino: lunedì 26 ottobre ore 17.30 riunione della Commissione elettorale in lista delle prossime elezioni del 13 dicembre 1992 (L. Balsimelli, S. Ausili; Interviene: Pasticcia).
Sez. Campo Marzio (Salita de' Crescenzi, 30): lunedì 26 alle ore 17 riunione del gruppo di lavoro delle compagnie sulla forma partito. Tutte le compagnie interessate sono invitate a partecipare; Sez. Campo Marzio ore 19 riunione del Comitato direttivo. Interviene Massimo Cervellini.
Sez. Polignano: lunedì 26 ottobre ore 15 presso sezione Parioli assemblea su «Situazione politica» con Antonio Rosati e Carlo Leoni.
IX Unione circoscrizionale: lunedì 26 ottobre ore 19 riunione del Comitato direttivo della IX Circoscrizione. Interviene Carlo Leoni.
Sez. Nuova Corchiale: lunedì 26 ottobre ore 20 assemblea su «Associazione e volontariato». Interviene Enzo Nocifora.

UNIONE REGIONALE
OGGI
Unione regionale: martedì 27 ottobre in sede ore 18 assemblea regionale dell'Area riformista (Marroni, Ranieri).
Federazione Frosinone: S. Elia Hotel Cirilli ore 16.30 congresso (De Angelis).
Federazione Latina: Cori ore 11.30 comizio (Vitelli).
Federazione Tivoli: festa Unità Monterotondo ore 17 dibattito su riforme istituzionali ed elezione diretta del sindaco (Fredda, Lucherini, Landi).
Federazione Viterbo: Montefiascone ore 10 assemblea pubblica su finanziaria (Sposetti).
DOMANI
Unione regionale: in sede alle ore 15 Coordinamento regionale della Sinistra giovanile del Lazio (A. Fadda, E. Foschi). In sede alle ore 17 riunione Alenia e aziende controllate (Picchetti).
Federazione Viterbo: Acquapendente ore 20.30 CdI; Viterbo via Saffi ore 9.30 Catena umana del Pds contro i «padrini» dell'Amministrazione provinciale. Via la giunta degli scandali. Diamo la parola ai cittadini.

Tor di Quinto
Denuncia di Rifondazione
per le operazioni di polizia
contro gli zingari

Denuncia di Rifondazione comunista contro l'operazione spettacolo delle forze dell'ordine, intervenute la notte tra giovedì e venerdì scorsi nel campo sosta di Tor di Quinto per arrestare un gruppo di nomadi accusati di essersi procurati abusivamente l'energia elettrica. Rifondazione ricorda che «la legge regionale 82 dell'85 stabilisce l'attrezzatura dei campi sosta e l'erogazione dei servizi - fra cui primaria l'elettricità - non è mai stata applicata «per la completa inadempimento delle autorità comunali preposte». A Tor di Quinto, ricorda Rifondazione, le condizioni sono disperate e gli zingari hanno bisogno di un campo attrezzato che consenta una vita civile, non di operazioni repressive che criminalizzano il tentativo di trovare da soli la soluzione per garantirsi un bisogno primario». Infine, Rifondazione ricorda che i nomadi di quel campo, divisi in rotollette e baracche ai due lati di una strada a scorrimento veloce, con in mezzo un guard rail senza interruzioni, anno già subito la perdita di un bambino, messo sotto da una macchina, ed il ferimento di molti altri.

Vivevano segregate nei campi di Tor di Valle e Ponte Marconi. Operazione della mobile
Liberate venticinque cecoslovacche
costrette a prostituirsi da otto nomadi

NOSTRO SERVIZIO

Arrivavano in Italia certe di aver trovato il «canale giusto». Il loro «sogno italiano» era fare le cameriere in bar o pizzerie, le più ambiziose miravano a diventare comparse a Cinecittà. E quei tipi erano rassicuranti, promettevano un lavoro. La povertà sarebbe stata solo un ricordo del passato. Si ritrovavano invece sulla strada, costrette a prostituirsi. Segregate in due campi nomadi - a Tor di Valle e vicino al Cinerodromo di Ponte Marconi - 25 ragazze cecoslovacche e due bulgare, tutte giovanissime, tra i 20 e i 25 anni, sono state indotte a suon di botte e

voreggiamento e sfruttamento della prostituzione. La polizia ha trovato le giovani cecoslovacche chiuse in una roulotte, impaurite, controllate a vista dai loro carcerieri, che le sorvegliavano anche quando si appartavano con i clienti. Secondo gli investigatori, oltre agli otto nomadi arrestati ieri, altri quindici sono coinvolti nella «tratta delle slave» e sono attualmente cercati nei campi in Italia e all'estero. Ana e Jana, due cecoslovacche di 20 e 22 anni, vincendo la paura e confortate dalle presenze di alcune ispettrici di polizia - coordinate da Daniela Stradiotto, dirigente della settima sezione della mobile - hanno raccontato di aver subito una punizione esemplare dopo una fuga. Le ragazze, riuscite a sfuggire al controllo serrato dei nomadi, tempo fa, hanno girovagato senza meta e senza soldi per la città. Non riuscendo a trovare un'alternativa, le due ragazze sono tornate al campo, dove sono state violentate «pubblicamente». Le due ragazze dovevano essere «vendute» ad un altro gruppo di nomadi. Ana e Jana hanno raccontato che, dopo una contrattazione ormai prossima alla conclusione, il prezzo fissato per «l'acquisto» di ciascuna era di 25 milioni. Tutte le prigioniere dei due campi nomadi, in caso di un'ispezione di polizia, avrebbero dovuto travestirsi da profughe della Bosnia. I carcerieri avevano infatti loro raccomandato di mettersi sulla testa dei foulard colorati. Per indurre tutte le ragazze a tacere, i nomadi le hanno continuamente minacciate di «fare una brutta fine». E ieri, alcune cecoslovacche si sono rifiutate di aprire bocca, facendo intendere che qualcuno avrebbe tagliato loro la gola. Le 25 ragazze cecoslovacche e le due bulgare sono state accompagnate all'ufficio stanziale della questura e dai qui hanno poi raggiunto i consolati dei paesi d'origine. Tutte saranno presto rimpatriate.

MOACASA '92: L'USO DELL'ARTE
MOBILI E OGGETTI D'ARTISTA. Espongono: Giovanni Albanese, Alighiero Boetti, Getulio Alviani, Anna Ajò, Giacomo Balla, Paolo Buggiani, Pietro Cascella, Tommaso Cascella, Bruno Ceccobelli, Sandro Chia, Piero Dorazio, Pablo Echaurren, Agenore Fabbri, Francesca Fabbri, Ugo La Pietra, F. & F. Morellet, Riccardo Monachesi, Sebastian Matta, Meret Oppenheim, Alberto Parres, Arnaldo Pomodoro, Man Ray, Ascanio Renda, Lucia Romualdi, Luigi Serafini, Luigi Veronesi, Lawrence Weiner, Franz West.
MOSTRA DEL MOBILE, DELL'ARREDAMENTO E DESIGN
CASSA NAZIONALE ED ARTIGIANA DI ROMA

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE - ORE 18
PSD TRASTEVERE
Via di San Crisogono, 45
SOLIDARIETÀ GIUSTIZIA SOCIALE DIRITTI
Apertura del Centro dei diritti:
NE NON PER FAVORE MA PER DIRITTO
Intervengono:
Giovanni BERLINGUER
Laura PENNACCHI

PDS UNITÀ DI BASE TORRESPACCATA
Via E. Canori Mora, 7
Domani 26 ottobre - ore 18,30
ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI ED ELETTORI DELLA VIII UNIONE CIRCOSCRIZIONALE PDS
Si discuterà di:
«Verifica dell'attività, dell'impiego e della coerenza dei dirigenti, degli iscritti e degli elettori per fare del Pds un partito veramente nuovo, protagonista del rinnovamento delle istituzioni e di un grande cambiamento della politica».
con Paola GAIOTTI DE BIASE
della Segreteria nazionale Pds
PDS VIII Unione Circoscrizionale

IL LAZIO NATURALE
SAGRA REGIONALE DEI PRODOTTI BIOLOGICI
dal 26 Ottobre al 21 Novembre
• IL LAZIO IN TAVOLA (in via Luca della Robbia, 47)
cene a tema con piatti della tradizione gastronomica delle province del Lazio, in collaborazione con Arci-Gola
• In oltre, tutti i giorni, presso i punti vendita Canestro, incontri con i produttori, degustazione di prodotti biologici, corsi gratuiti di orticoltura e alimentazione
Venerdì, 13 Novembre
ore 15.30 - Palazzo Valdina - Camera dei Deputati
piazza Campo Marzio, 42
Congresso nazionale:
PRODOTTI BIOLOGICI: PROGETTO CULTURALE O REALTÀ DI MERCATO?
Canestro
via Luca della Robbia, 47/a - tel. 5746287
via Pabu Massimo, 25 tel. 3241765
viale Gorizia, 51 - tel. 8541991
Patrocino Regione Lazio

COMPLEANNO
Paolo, in questo giorno particolare avrei voluto per te qualcosa fuori dal normale, l'augurio che ti giunga attraverso questo messaggio spero che si avveri!
In bocca al lupo mamma e papà.